

ANALISI D'OPERE

ALACORTA I., *Introducción a la sociología*. Un vol. di pp. 341. Casa Editorial Bosch, Barcellona, 1957.

Nei primi capitoli sono affrontati i problemi molto generali dei metodi e dell'oggetto della sociologia e sono tratteggiati alcuni aspetti dell'evoluzione storica di questa disciplina. Successivamente l'A., presentando temi più specifici, muove obiezioni al formalismo sociologico e afferma che la sociologia dev'essere normativa oltrechè descrittiva; egli, inoltre, cerca di approfondire le origini delle dimensioni sociologiche nella persona. Gli ultimi capitoli sono dedicati al concetto di gerarchia sociale, al lavoro, alla giustizia e alla pace sociale, ai rapporti interpersonali.

Il linguaggio adottato all'A., le questioni trattate e le notizie riportate mostrano il prevalere di intenti e di preoccupazioni di ordine speculativo. Sono, infatti, del tutto omessi i contributi apportati allo sviluppo degli argomenti trattati dalle numerose e approfondite ricerche sistematiche che ormai fanno parte dell'insieme dei classici della materia. Il discorso che ne risulta, pur presentando spunti di notevole interesse, finisce con l'essere troppo astratto, o per lo meno troppo costruito, ed i problemi della sociologia vengono prospettati più in dipendenza del proprio sistema filosofico, che in quella autonomia alla quale aspira la sociologia. Il che non sarebbe un male, soprattutto per un volume che vuole essere introduttivo alla materia, (preannunciandone, quindi, le problematiche ed i sottintesi che la materia stessa comporta), se non si incorresse nell'inconveniente

di veder rientrare le informazioni e la discussione nell'ambito di argomentazioni che di sociologico hanno soltanto quel tanto che la sociologia spartisce con la filosofia. Se quindi il volume ha il pregio di mettere bene in evidenza la necessità e le possibilità di fondare logicamente la ricerca sociologica, poco ci dice sul pensiero dell'A. su quella, tra le altre possibilità, che sta più a cuore al ricercatore e che consiste nell'inquadrare i fatti già raccolti dall'indagine sociologica entro schemi più ampi, nel ricavare cioè dall'insieme stesso di informazioni a cui i sociologi sono pervenuti e dallo sviluppo metodologico connesso, la elaborazione (o per lo meno esemplificazioni aderenti alla realtà) del discorso intrapreso. Resta, quindi, da chiarire in che misura i fondamenti ed i limiti della disciplina non risultino più chiaramente espressi, partendo dai fatti osservati, enucleandone le ipotesi sottintese e traendone spunti validi a indicare il profilo assunto in questi anni dalla sociologia.

G. IACONO

Milano, Università Cattolica.

AUTORI VARI, *Il mondo attende la Chiesa*. Un vol. di pp. 178. Roma, Editrice Studium, 1957.

Questa raccolta di brevi, agili e succosi articoli scritti da studiosi, scrittori, artisti ed uomini politici altamente rappresentativi della cultura di un gran numero di Nazioni, è un documento importante della presenza del pensiero di ispirazione cattolica nel